

## CRONACA PROVINCIALE

### La fabbrica perfosfati di Portogruaro A qual punto siamo?

Gli avvenimenti dolorosi del 1917-1918 hanno privato dolorosamente la Cooperativa perfosfati dei mezzi occorrenti per riprendere prontamente l'opera feconda di tanti benefici per l'agricoltura della nostra regione. Dello stabilimento di Portogruaro, molla parte è stata vandalicamente distrutta dal nemico invasore; le fabbriche danneggiate, gli apparecchi demoliti, le macchine, i metalli e le materie prime asportati: queste, in due parole, le condizioni che si trova la fabbrica.

Il Consiglio d'Amministrazione, ordinati gli opportuni rilievi e gli studi richiesti per il ripristino dello stabilimento, ha creduto doveroso frazionare la ricostruzione in modo che una parte del lavoro di produzione del perfosfato possa venir ripresa fra qualche mese in una misura almeno parzialmente sufficiente alle richieste degli azionisti. La limitazione nei lavori di ricostruzione è stata imposta dalla scarsa disponibilità di mezzi, in confronto della gravità del danno subito e del costo attuale delle opere, dei materiali e delle macchine.

Questo si desume da una comunicazione della Cooperativa perfosfati.

Nell'interesse dell'agricoltura friulana, sarebbe desiderabile qualche ulteriore e più precisa notizia, che sarebbe appresa con più viva attenzione dai lettori, e speriamo che la Cooperativa non mancherà di farlo pubblicamente.

### S. VITO AL TAGLIAMENTO

#### Commissione di vigilanza

##### «Orfani di Guerra».

Il 21 corrente si è riunita la Commissione di vigilanza per gli orfani di guerra appartenenti a questo Comune. Detta Commissione è presieduta dal nostro egregio Pretore Martini dott. Lorenzo ed è composta dalle seguenti persone: mons. Raimondo Bertolo, dott. Masotti cav. Piero, maestra Amalia Springolo Alessio, maestro Paiero Giovanni e presidente della Congregazione di Carità. Era presente anche il Commissario Prefettizio del Comune avv. Policreti Vincenzo. Fungeva da segretario il maestro Paiero Giovanni.

Il dott. Masotti fece subito rilevare l'esiguità delle pensioni concesse dallo Stato agli orfani di guerra, per i quali, fino ad ora, ben pochi fecero sentire la loro voce. Tutti gli stipendi e tutti i salari sono stati aumentati ed è più che ragionevole che anche le pensioni di guerra abbiano il loro aumento.

La Commissione fece proprio il rilievo del dott. Masotti ed espresse il voto che le competenti autorità, vogliano concedere agli orfani di guerra quel congruo aumento di pensione che si rende necessario con le odierne esigenze della vita.

E' giusto infatti che lo Stato aiuti in modo decoroso, se non generoso, coloro il cui genitore diede la vita per la maggior grandezza della Patria.

Per beneficiare poi in qualche modo quegli orfani che maggiormente hanno bisogno, si deliberò di accettare le eventuali offerte che pervenissero, dagli enti e dai privati, in loro favore.

In tal modo sarà possibile costituire un fondo di beneficenza pro «Orfani di Guerra».

Per il disimpegno delle funzioni di cassiere è nominato il maestro Paiero Giovanni.

Seduta stante si raccolsero le seguenti quote di L. 10 cadauna: mons. Raimondo Bertolo, dott. Piero cav. Masotti, avv. Policreti Vincenzo, dott. Martini Lorenzo, maestra Amalia Springolo Alessio, maestro Paiero Giovanni.

E' viva la speranza che non sieno pochi i generosi cittadini che si ricordano dei nostri orfani di guerra, e che bramano di vederli, di quando in quando, lieti e sorridenti....

**L'assemblea della Cooperativa.** — Domenica 27 alle ore 10, si raduneranno i soci della Cooperativa di Consumo combattenti per udire comunicazioni del Consiglio direttivo e nominare il Presidente e un consigliere in sostituzione dei signori avv. Lodovico Franceschini e Fancello Mariano.

**Società Operaia.** — Sabato pross. sarà convocato il nuovo consiglio per deliberare su vari oggetti di ordinaria amministrazione e fra altro, saranno dalla presidenza proposte alcune modifiche agli articoli dello statuto sociale, come quella (dati i momenti del maggiore costo della vita,) di aumentare il sussidio giornaliero agli ammalati con un adeguato aumento sulla tassa mensile dei soci.

**Si balla a tutto andare.** — L'immane flagello che sconvolge il mondo intero, non turbò gli appassionati del ballo, e tutte le feste si balla con l'ardore e gli impetosi delle feste fanno incassi esorbitanti. Un vero contrasto con la miseria che si vuole che esista ma che si deve ritenere non esista, dal momento si spende senza economia. Domenica avremo due feste da ballo in borgo Fontana e nella vicina frazione di Savorgnano. E si piange contro il caro-vivere!...

**Furti.** — Al sig. Lovisutto Fiorello notti or sono fu rubato dalla stalla in borgo Fontana, una vitella del valore di oltre 1500 lire. E continuamente succedono furti, senza poter mai pescare i mariuoli!

Concentrato di pomodoro: torrigliani a L. 2 al Kg  
Giuseppe Aldini - Udine.

### AZZANO DECIMO

#### Una dimostrazione femminile per il caro-vivere.

Ieri, un'ottantina di donne, radunate davanti al Municipio, vollero dimostrare il loro malcontento per il caro-vivere; ma lo fecero in una forma così poco cortese che, per calmare le loro clamorose gesta, dovette intervenire la Benemerita.

Alla vista dei militi, le donne credettero opportuno cessare i loro schiamazzi, nonostante i quali il caro-vivere perdura. Contro di esso, infatti, nulla giova, se non il lavoro e la produzione: allorché, lavorando di più, produrremo anche di più, il caro-vivere andrà poco a poco scomparendo. Ed un'altra: bisognerà limitare i consumi: meno gingilli o voi donne, meno fronzoli, meno gozzoviglie o voi uomini, e vivrete con minori difficoltà. Gli insegnamenti sono vecchi, ma non fallano.

### PASIAN SCHIAVONESCO

**Onorare beneficando.** — In memoria della compianta ed adorata Nicoletta Rainis sono pervenute all'Asilo Infantile le seguenti offerte:

Giovanni Modotti lire 2, Teresa Modotti 2, Rosina Parise 1, Raffaele Renzulli 2, Gallo Mattioli 2, Pontoni Marcellino 1, D. Giacomo Baradello 5, Famiglia Cromaz, Venier Romano cav. Luigi 5, Serafini Romano 5, Domenico Mattiussi 5, G. Morandini 5, Famiglia Zamparo 5, Paroncelli Bernardo 5, Renzulli Pietro 1, Fiorida Fortunato 2, Pelizzari Giacomo 2, Sorelle Treu 2, Manganotti cav. Enrico 2, Balduccio Attilio 2, Tosolini Maria 1, Nobile Maria 2, Anna Romano Turco 2, Fabris Domenico 2, Dell'Angela Pietro 1, Emma Candiani 2, G. Scubia 1, Ester Floreani 1, Benenice Gatti 1, Maria Zanier 1, Uiliana Egizio 1, Eugenio Peretto 1, Zamparo Giuseppe 1, Salvador Fiorenzo 1, Famiglia Chiari 1, Italia Masizza Antonini 1, Ida Basaldella 1, Fabbro Luigi 1, Zappa Taddeo 1.

La Presidenza dell'Asilo con animo infinitamente grato porge i più vivi ringraziamenti.

### SOCCHIEVE

#### Per gli orfani di guerra

Con nobile sentimento che grandemente li onora, gli operai Gismano Gio Batta di Luigi, Fachin Giovanni Aveona, Fachin Massimo di Luigi, Petris Gio Batta di Giovanni, Fachin Gio Batta di Pasquale, Fachin Luigi di Gio Batta e Amabile Fachin del Comune di Socchieve, residenti per ragioni di lavoro a Braroley in California, hanno trasmesso al Sindaco del Comune la somma di L. 560 da dividersi fra gli orfani mutilati di guerra del Comune stesso.

Il generoso atto veramente degno di pubblico encomio, dimostra come il nostro operaio, anche lontano, abbia la mente ed il cuore rivolti alla Patria, ai dolori ed alle sofferenze di coloro che, tanti sacrifici hanno sopportato e sopportano per renderla compiuta.

Ai generosi oblatori vada il ringraziamento dei beneficiati ed il nostro vivo plauso.

Tutti uniti facciamo voti che, dopo si dure sofferenze e gravi sacrifici, le nostre aspirazioni fortemente sostenute siano alla fine riconosciute.

### BICINICCO

#### Risultati dei lavori agricoli.

Ci scrivono della frazione di Felettis: Le messi maturarono e la stagione promette bene. A poco a poco il paese va organizzando ed incamminandosi verso il primitivo benessere. Ed a chi la riconoscenza ed il merito?

Da molti mesi trovasi qui dislocata la eroica 1.ª Batteria del 33.º Artiglieria da campagna la quale, dopo aver prodigato le sue migliori energie sui campi di battaglia, riscuotendo messi di allori e di gloria, si è resa benemerita di questo paese dove ha dato saggi di ammirabile spirito di iniziativa, magnifici esempi di instancabilità, di sacrificio e di abnegazione sino nei lavori più umili.

Al valoroso capitano Mazzarella, ed agli ottimi tenenti Pacini e Ruggero vadano i più sinceri sentimenti e pensieri di riconoscenza.

A tutti i loro bravi soldati un grazie di cuore e l'augurio che le loro giuste aspirazioni siano al più presto appagate, che la loro nostalgia sia quanto prima cambiata nella gioia e nella dolcezza dell'intimità famigliare.

Anche lontani, saranno da tutti ricordati perchè a loro il paese deve le prime e più efficaci opere di restaurazione sociale.

### PORDENONE

#### La risposta di Guido Rosso

«La prego pubblicare la unita breve risposta al Parroco di Torre, che ha voluto gratificarmi di una novella epistola. Grazie e saluti». Così ci scrive Guido Rosso di Pordenone. Ed eccolo accontentato:

Lunedì, durante le sue funzioni di carabiniere alla proprietà... evangelica, sono riaperte alla considerazione del Parroco di Torre — il quale ha trovato modo di risolvere il problema del vivere senza neanche l'esercizio di una qualsiasi professione o mestiere — le vietate, trite e ritrite censure ai socialisti non operai in genere, e alla mia persona in ispecie.

E poi, nella amarezza dei mancati risultati del crumiraggio allo sciopero, cattoli-

camente professato, riconsegnava alla stampa le melanconiche elucubrazioni per concludere che dovrei essere «povero coi poveri» e... ricco coi ricchi!

Mando il molto Rev. Parroco a rileggere i giornali e manifesti elettorali dal 1903 al 1917 ed ivi troverà tutte le risposte alle sue asserzioni, spesso veritieri... come un epitafio, senza che io, oggi, in tanta sua melanconia, gli rinnovelli disperato dolore che il cor gli preme.

E non aggiungo, ne aggiungerò altre parole, dacché, nel quotidiano lavoro, il perder tempo spiace.

Pordenone 24 luglio

Guido Rosso

**Un furto al caffè nuovo.** — Certi Fratellini Daniele, Zago Antonio e Moro Vittorio tutti da Torre di Pordenone, furono sorpresi ieri, verso le ore 17 da una persona da servizio, mentre nella cantina del caffè Nuovo erano intenti ad asportare bottiglie di Strega. I primi due, perpetrarono un furto a danno del proprietario ieri l'altro, coll'asportare dalla medesima cantina 4 bottiglie di Strega e 4 salami. Essi furono denunciati, perchè minoranti.

**Grosso furto nella filanda Marcolin.** — Nella notte, ignoti ladri si sono recati nella Filanda Marcolin in Via Coda fora, uscirono ad asportare circa chilogrammi 50 di seta in corso di lavoro.

### MOGGIO UDINESE

#### Gravissima disgrazia

##### Due morti ed uno gravemente ustionato.

In località Rù, borgata di Travassano nel nostro comune, esiste un piccolo mulino ad un palmento, condotto dai coniugi Cordignano Giacomo di anni 78 e Foraboschi Antonia di anni 70, detti Naculi.

I due coniugi stavano preparando una infornata di pane, dappoiché al mulino è annesso anche un piccolo forno; e durante quell'operazione i proprietari solivano tenere la porta d'entrata chiusa.

Erano le 14 e mezza quando una forte detonazione, seguita da una grande colubina di fumo, attirasse l'attenzione degli abitanti vicini e di quelli della frazione di Moggio di Sopra. Che cosa era avvenuto?

Fu un accorere sul luogo, ed al primo arrivato, Cordignano Umberto, nipote dei coniugi Cordignano, un orribile spettacolo si presentò.

Aggrappati ad una piccola apertura della porta d'ingresso e chiedenti aiuto, in mezzo alle fiamme ed al fumo densissimo, si vedevano i due poveri vecchi, mentre una loro figlia, Cordignano Teresa in Tolazzi di anni 30, la quale si trovava al primo piano del fabbrichino, reclamava purpurea aiuto.

Frattanto, il fabbrichino ardere ed il Cordignano Umberto, vista l'impossibilità di apportare soccorso ai due ormai carbonizzati, cercò in ogni modo di porre in salvo la loro figlia, e vi riuscì per quanto le fiamme avessero raggiunto la povertà, che ora versa in grave pericolo di vita.

Sul posto sono subito accorsi monsignor Abate cav. Belfio, l'avv. Nais Sindaco del Comune col Segretario cav. Sarti, il dott. Mazzoleni, il maresciallo dei carabinieri Teccato e molti abitanti della vicina frazione, i quali tutti contribuirono a spegnere l'incendio e ad apprestare i maggiori soccorsi alla povera Teresa.

Le cause dell'incendio non sono certamente difficili a rintracciarsi: una lattina di benzina deposita sta vicino al forno: una scintilla: uno scoppio: l'incendio.

Il luttuoso fatto va annoverato fra le conseguenze della guerra, poichè nessun motivo avevano i coniugi Cordignano di tenere presso di loro della benzina; ed è sperabile che la grave disgrazia serva almeno di monito a quanti incautamente tengono presso le abitazioni materie infiammabili od anche proiettili pericolosi.

### TRICESIMO

#### Una donna resta uccisa sbattendo contro i carrozzoni del tram.

Una gravissima disgrazia accadde nel pomeriggio lungo lo stradone. Venivano da Udine, sulla carretta di certo Giovanni Comelli di Nimis che guidava, i cognati Scontero Anna di anni 30 e Giovanni Picogna di Cergneo frazione del Comune di Nimis. Quando furono circa all'altezza della strada che dirama per Reana, si videro venire, in direzione opposta, il treno tramviario e un camion. Nondimeno, il cavallo proseguiva il suo trotterello imperturbato. Ma quando il camion fu vicino, al rumore di esso improvvisamente s'impari, e con uno scarto repentino (aveva il treno a sinistra ed il camion veniva alla sua destra), bruscamente diè un balzo contro il tram, trascinandosi dietro la carretta. I due uomini furono lenti a gettarsi fuori e restarono incolumi o quasi. Rotti i finimenti, il cavallo poté con pazzia corsa lanciarsi nei campi. La carretta scivolò e sotto di essa rimase la donna. Quando, dopo tre quattro metri il treno fu potuto arrestare, e nel breve tratto aveva trascinato anche la carretta — fu tentato subito di portare soccorso alla donna: ma era già cadavere, per la scossa fortissima e le contusioni.

Sul luogo si recò il nostro comandante la stazione dei carabinieri e l'ispettore tramviario signor Gobessi. Il cadavere della disgraziata Scontero fu veleggiato in attesa dell'autorità giudiziaria prontamente avvertita.

### Banca Cooperativa Udinese

Si rammenta ai signori azionisti che domenica 27 corr. avrà luogo alle ore 10 l'assemblea generale ordinaria di seconda convocazione.

### Dalla mensa dell'Arcivescovile alla misura.

#### (Ricordi)

Tornammo a Udine. Non trovammo Enrico Bruni. Una stretta all'anima. Non ha visto neppure il barbaro ricacciato, e scomparire dal mondo. Lo vedono i suoi.

Enrico Bruni fu maestro e direttore in queste scuole. A lui, la Scuola Dante. Buono come il pane. Paziente come Giobbe. Lavoratore senza l'uguale. Per il lavoro ci lasciò prima.

Amiamo i ricordi. E crediamo che la scuola se non l'ha fatto, lo farà: commemorerà l'Uomo. Le commemorazioni sono — felice detto — atti interuttivi della dimenticanza collettiva. Enrico Bruni non si dimentica.

Appena giunti, volemmo commuoverci. E andammo alla sua dimora di contro al Duomo. Bussammo alla porta e facemmo le scale. Rivedemmo quella gioia di casa. Lui non c'era, ma ci assisteva. Facevamo pietà! Eravamo deboli... Scendiamo, allora, ci fu porto un cordiale: il consiglio di raggiungere il Collegio Arcivescovile.

Promto soccorso all'Arcivescovile. Occhi sbarrati su quella facciata antica e severa (tante volte vista ma non guardata). Su quello zoccolo alto. Su quelle fette oscure di pietra intagliate e squadrate. Gran portone. Atrio solenne. Scale sontuose. Cortile imponente. Rettore magnifico.

— C'è una mensa?

— Avanti!

E da quel giorno più non ci staccammo. Perché sorse la mensa dell'Arcivescovile? Per limitare il borseggio. E in parte vi riuscì.

Accoglieva con premura specialmente i bisognosi già profughi. Dubitosa del maestro senza credenziali. Metteva cinque e cinquanta al giorno, e senza vino: due pasti e due mense, due secondi guarniti, cili e pane molle. Sempre. Anzi vischioso (colpa del forno, s'intende, e non dell'Ufficio d'igiene!).

All'Ufficio d'igiene promettiamo, prima di partire, una visita e un assaggio di questo pane degenerate.

Cara mensa intanto all'Arcivescovile. «Pasto di convittori. Impresa senza lucro!» — scoccava invariabilmente dal dolce labbro, ma fermo del prospero Rettore la presentazione al postulante.

Senza lucro!

Non era un dardo, ma una ghianda missile che doveva colpire in pieno e stramazare ogni reproba prevenzione in contrario. Senza lucro... Sarà.

Difatti un fiasco di vino, a chi (ed era la totalità quasi) l'ordinava, cinque e venti. Su, parlate, botteghe vetrine di Udine! Appiccicate mai un più elevato cartello al collo delle vostre anche «superiori» misure?

— Signorino!

E allora viva la prosperità. Senza lucro!

Con tutto ciò, ora che è finita, non si può non rimpiangere quella mensa. E non tanto per le mense. Ci persuadeva il tempo, ci penetrava la grazia, ci piaceva la discrezione, ci confortavano la cordialità e l'intimità di quella famiglia.

Uno stuolo di giovinetti, allegri ma contenti, di là, nel vasto refettorio, col loro inseparabile prefetto e annessa bacchettina magica; una folla di signore e gentiluomini di qua, colle ultime propaggini fin contro alla parete donde uscivano, per un foro, in bell'ordine — vigile una dolce suora — le riamatrici pietanze. Che bastavano sempre anche per i ritardatari, che erano frequenti.

Domestici, che non fecero mai danno né sgarbo, di su e di giù a portare, lesti e cauti, ma taciti, ora a queste ore a quelli, secondo l'ordine giusto e pio dello sportello.

Si mangia adagio e si conversa piano, con semplicità, mitezza, senza scatti, poco spirito (una ve n'è, sotto un'oreolata paglia professorale, attempata ma briosa, ardita, spigliatissima), con pazienza (di bocche ce ne son tante e i domestici non sono dei Sant'Antoni), tranquillamente, patriarcalmente, con grandissima fiducia, con sacro inderogabile rispetto.

Se questa è l'immagine di quella mensa, chi non l'ama, chi non l'adora l'anima e il corpo di questo Friuli?

Sinaglia dice placido: — Ho denunziato al Prefetto un salumajo per il prosciutto americano, e il Prefetto non m'ha risposto (tho!), né ha fatto chiudere quella bottega (tho!).

Un trionfo, tornato da Parigi, apre un grazioso dossier con lavandaie, cartoline, ciabattini, ferri panivendoli, effittacamera e propone l'esempio di Trieste: Chiusi i primi quattro negozi, a Trieste tutto va come l'olio.

Se Udine seguirà Trieste, andrà in capo al mondo.

Approvazioni, commenti, proposte, pessimismo, animazione insomma. Ma non si interessa e non perde tempo un capotavola — smilzo, barba mista fulvestito — che attacca di fronte e non s'arresta tra mescoli e scodelle. Un piffero chierico — ghiotto sudentato e rubizzo — unico emulo che tenga a rispetto di quel capotavola il quale si fa notare per la foga battagliera di tutti i giorni, malgrado la firma della pace. L'osserva anche, anche lo studia — muto e pensoso — un reduce che mastica a lungo.

Un flechieriano? No. Un nemico di Tacito. Lo storico latino che ingoid più verbi che pillole, l'ha fatto ingoiare agli esami da quella barba di fulvestito, reduce anche lui, certo, dalle guerre sui libri e tra i piatti. E l'Anticatto — unica figura non intonata al quadro giocondo della tavola — guarda e mastica lento, quasi amaro. Ma dignitoso, ma forte. Il mondo è largo... e se a Voghera fa mattempo o non si voga, si va al mare!

Spicca, dall'altro capo, l'arbitro dell'elegante mangiare: un grigio-verda (naturalmente) quarantenne, rasato e rapato, bello e beato. Una delizia a guardarlo!

Come gustasse intingoli e creme. Amabile, irreprensibile, sorridente, felicissimo, quel capitano farà il secolo.

Eccolo che arriva — sempre in ritardo il giovanissimo e pur grave al passo, e di sentenze, tasche e mani ornate: inchina più volte con la maestà della legge: si scopre eletto, o giudice infallibile.

Altre due, non meno giovani e prosperose — occhi grissi ingenui come angiolini di buon barocco berniniano — snodano un dolce giro e carezzevole fra le tavole sparecchianti. E il minueto della pace? Una sottoscrizione invece. Fanno la corsa ritirando offerte: le belle professoresse gaio-privileggiate del Friuli, l'offerta! — un giorno per lui (il prospero abate) — un giorno per lei (la pia badessa)...

P tutti danno, nessuno strizza o muta cera, neppure gli eretici, che sono tanti, ma ammansiti... Protestammo, però, alla vista del quadro (dono per lei) — la tabacchiera (dono per lui) non potremmo osservarla — che voleva essere un Cristo e non era opera italiana; ma stampo d'alleati nemici. Gusto di pupai!

E ora è finita, povera mensa. Senza passivo, speriamo. I calcolatori all'infinitesimale ammettono, anzi scommettono per cento netto. Barile. Noi crediamo alla fede in Cristo. Senza lucro! E se pur ci fosse? Sono casi di coscienza in cui ogni istruzione è violazione e sacrilegio. La fede si rispetta: e se il lucro c'è, ce n'è troppo, se la spicci chi deve.

Addio, intanto, dolce convito dell'Arcivescovile: allegati e ascriviti la tua impresa senza lucro! a quel borsaiolo trattore incaricato. Il tuo ufficio ha giovato (e che importa che si sia giovato?), e non poco, in ore assai difficili. Questo è il tuo merito. Gran merito (e se fosse continuato sarebbe stato maggiore per quella trentacinquina che hai mandato alla deriva, cioè dal trattato senza scrupoli e senza inferno!), gran merito che chi non riconosce non è uomo.

Ma a noi — permetti — (abiti mentali, piccole affezioni spirituali, vizi pregiudizi magari, e chi non ha pregiudizi ci tidi addosso), a noi il tuo convito, o Arcivescovile, è suonato — perché non iddio? — come una flebile canzone assai lontana di quella dura, agghiacciante, orripilante Canossa... e a voi, scusate, colleghi maggiori, signori professori secondari, profughi e non profughi, a voi no?

Ah, che non si monta a cavallo d'un periodo disdegnoso e sonoro, e non si assumono arie da semidei, quando si è pari nel respiro, al resto dei mortali, e non si ha un attributo di più del palmo della mano a cinque dita su cui contare, oggi per domani, come fornire il ventre e la giornata. Diversamente si rischia, come il filosofo, di cadere nel fosso... o nel refettorio del prospero curato, due volte scappellato, per un piatto, neppure di lenti d'oro, e per una polpetta indiziata. A quel piatto, e vero, accedemmo anche noi, ma la stola sempre a la vista, eh! e poi: noi facemmo professione di modestia, mascolando all'agitato vulgo d'Italia. Voi invece... E non ce n'era bisogno (ecco il torto!), come non ha bisogno il galantuomo di dirsi tale quando lo è. Ma voi, benedetti, per amore di oia, preferite l'aria e il cavallo... Acqua passata.

Ora che vento spira sulla torre del Castello? Che ne pensa la civica Magistratura di questa, sì e no, piacevole istoria? Troverà suggestivo — almeno ora — l'esempio al Regio (di cui alla Patria di ieri) e quello più onesto di Bergamo, come informo pure la Patria? E, malgrado i cento ostacoli, vorrà subito — (per ottobre, al più tardi) imbandire la mensa, non lauta, ma elevata e nobile della scienza? O ricaccierà cavalieri e lor destrieri all'orzo senza lucro dell'Arcivescovile?

Amiamo i ricordi. E questo è l'ultimo. Esuli doloranti e disperati per le mille città, e borgate d'Italia, voi sentite l'ansia, che punge e che strugge del ritorno, ma non provate il fastidio e la collera amara e l'ira compressa che contorce e dà spasmi di veleno. Noi la provammo. Noi le vedemmo, a guizzi paurosi, le sinistre luci e le gioie perverse di idioti crudeli, dopo Caporetto; noi le udimmo — in quelle giornate funeree di abbandono e di follia — le bestemmie immonde e vituperi infanti contro i luoghi santi d'Italia: «Gli sta bene alle Arpie... Ci spogliavano vivi, ci cavavano il sangue! Perano sotto il nemico!»

E quelle sacrileghe voci dannate, quei villi turpissimi oltraggi, quelle assurde vendette feroci, portate in su l'ali del vento, giungevano talora in trincea e urtando i combattenti, che erano stanchi e nervosi rimbalzavano come su corpi duri. «Le sta bene a Udine...» — Scagliarati che dite? Viva l'Italia! Udine è nostra. Voi ci tornerete. Voi la salverete!

E così fu.

A mente calma, poi, il soldato nostro — ch'è saggio — se ricordava, rivedeva e trattava, ed era persuaso con noi e come noi entusiasta di queste care terre — chete beate e profonde — che sprigionano forze impensate e alimentano a getto continuo: bontà, onestà, lavoro e amore. Tesoro senza prezzo, questo Friuli, patrimonio il più geloso e ormai il più sicuro d'Italia.

E' tornato a Udine da un pezzo, è fiero — il fabbro della vittoria — saluta, ama, sorride, passeggia, corre, fa polvere per le vie e si diverte. Non pensa alla mamma e al paesello lontano. Udine è la sua casa, la sua gioia e se la gode. Oggi come ieri, domani come oggi.

E se gli domandate, vedrete che lo sa anche lui e lo dimostra — l'espertissimo tante — e vi convince d'averla letta coi suoi propri occhi, come noi la leggiamo nel libro dei libri, la fatidica nuova: «Voi del Friuli la prima delle virtù cardinali dell'uomo: la misura nelle cose...»

Ferdinando Piccinini



## CRONACA CITTADINA

Arti e spettacoli  
Cine-Teatro Ambrosio

## TRICESIMO

Per un programma razionale di lavori  
Una strada utile

Premio sig. Direttore.

Lungi dall'alto Friuli, leggo il cenno sui lavori eseguiti dal Genio Militare, sotto la direzione del tenente Ing. Battista Rossi, direttore della 3.ª Sezione lavori Genio in Tricesimo.

Plaudo alle opere, che dal Genio si stanno eseguendo in comune di Tricesimo, secondo scrive l'articolista, ben lieto che — oltre a dar impiego e guadagno ai disoccupati — si compiano altresì lavori di vera utilità per i nostri paesi. Purtroppo, in tanti Comuni del Friuli, si dà mano — magari per mancanza di progetti già pronti — a costruzioni, di cui nessuno ha mai sentito il bisogno, cosicché, in seguito, saranno oggetto di critiche, piuttosto che di elogi.

Non so se a Tricesimo si debbano, per far fronte alla disoccupazione, eseguire in corso di tempo altri lavori, e, in questa eventualità, mi permetto di sottoporre ai lettori e alla direzione del Genio di Tricesimo qualche altro progetto, degno di attenzione, perché utile ad una larga zona di popolazione.

Gli abitanti del Comune di Cassacco e di Treppo Grande, che devono accedere alla stazione di Tricesimo, per consegna o ritiro di merci, sono costretti, per la deficiente viabilità attuale, ad arrivare sino alle prime case di Tricesimo per risalire poi alla stazione ferroviaria verso Fraelaco. Devono cioè fare alcuni chilometri in più, superando per di più forti pendenze.

Non sarebbe il caso di dar mano al progetto di costruzione di una strada che dalla stazione di Tricesimo metta senz'altro sulla strada provinciale Tricesimo-Collalto?

Trattasi di un percorso breve, che compenserebbe largamente la spesa per il lavoro. Più che un'opera ex novo, sarebbe il caso di un riassetto stradale con opportune rettifiche, e quindi più facilmente potrebbe essere approvato.

Le amministrazioni comunali di Collalto specialmente e anche di Treppo Grande non mancheranno certo di appoggiare anch'esse il lavoro sopra menzionato, e molto le popolazioni interessate confidano nella azione illuminata del ten. Ing. Rossi, al quale non sfuggirà certo che tra i futuri lavori nei dintorni di Tricesimo il tronco stazione di Tricesimo — strada provinciale Tricesimo-Collalto è quello che presenta il maggiore carattere di utilità avvantaggiando non solo un dato centro, ma una larga e importante zona.

## SEDEGLIANO

**Onorificenza meritata.** 23. Ieri l'altro un'elezione di amici si riunì in casa del nostro parroco, Don Ettore Fanna, per offrirgli le insegne di Cavaliere della Corona d'Italia, onorificenza che egli ben si meritò per l'opera svolta in pro dei rimasti, durante l'anno d'invasione nemica. Agli interventi — fra i quali notiamo il Sindaco, avv. Micoli, il dott. Borelli e il signor Santorio di Lignano, Giacomo Marangoni di S. Odorico, dott. De Clausen, sottoten. Tessitori, sigg. Cecchin, Zanier, Rinaldi, Piccini, Zuccatta di Sedegliano ed altri, il cav. Fanna offrì un signorile refresco.

Prese la parola il sindaco che presentò, a nome dell'Amministrazione Comunale le insegne, ben felice, che il Governo abbia voluto riconoscere i meriti del cav. Fanna. Brindò pure e con molto spirito il sottotenente Tessitori.

Rispose ad entrambi, commosso il cav. Fanna.

## Ciclo di conferenze

Il nostro sindaco ha dato principio ad un ciclo di conferenze nel comune per spiegare alla popolazione la legge sul risarcimento dei danni di guerra.

Parla l'amministrazione comunale d'accordo col comitato di restaurazione civile, abbia intenzione di istituire un ufficio per l'assistenza nella compilazione delle denunce.

## AVIANO

Consegna della bandiera  
alle Scuole Elementari

24. Ieri mattina ha avuto luogo la solenne consegna della bandiera offerta dagli artiglieri del presidio di Aviano 19. Reggimento Artiglieria di Campagna, agli alunni delle scuole elementari. La cerimonia può dirsi riuscitissima.

Alle 9.30 preceduto dalla musica del reggimento e parti dalle scuole il corteo per recarsi alla chiesa per la benedizione della bandiera.

Quivi giunto, il cappellano militare Don Bianchini assistito dai sacerdoti locali benedì la bandiera e celebrò la S. Messa accompagnata da scelta musica.

Terminata la cerimonia il corteo, si recò nella sala del teatro.

Sul palcoscenico hanno preso posto le rappresentanze militari ed i bambini delle scuole.

Il colonnello cav. Fontana consegnò la bandiera con parole nobilissime spesso applaudite. Ha preso quindi la parola l'ispettore scolastico di Maniago il quale pure fu più volte interrotto da calorosi applausi.

Gli alunni cantarono alcuni cori patriottici ed infine eseguirono alcune danze paesane in costume applauditissime.

Gli ufficiali del Presidio hanno offerto un ricco refresco a tutti gli intervenuti e dolci ai bambini delle scuole; alla loro volta furono, la sera, invitati ad un ricevimento offerto loro dagli insegnanti e dalle notabilità del paese.

## SACILE

Il tradizionale mercato degli uccelli  
risorgerà quest'anno

Il caratteristico Mercato degli uccelli che è fra le costumanze del nostro popolo, una delle più preziose caratteristiche, riprenderà quest'anno vita in tutto il suo fulgore. Questo vi posso far d'ora assicurare. Udranno di nuovo, quest'anno, nella nostra bella pittoresca piazza, sotto i nostri portici che hanno echeggiato dei fischi delle pallottole e tremato ai rombi del cannone, udranno di nuovo il canto gentile dei

vaghi pennuti: i lamenti dell'usignolo, i trilli delle allodole, i gorgheggi e gli ziri ed i cicalatecci ed i pipigli di tutta la varia diletta popolazione dell'aria.

Un comitato si è già costituito all'uopo, e non istette inoperoso: ha raccolto finora, per offerte private, circa 2000 lire, e sta preparando un variato programma, nel quale si faranno agire si anche i bipedi implumi, ma la parte maggiore e migliore sarà tuttavia ai bipedi piumati. Si stabiliranno premi ai migliori uccelli cantatori da uccellando, premi ai gruppi più numerosi di uccelli canosi presentati da un solo e... legittimo loro mantentore (mi pare bene che questa sia la parola, perché guai se invece si dicesse: «mantentolo»), o si usasse il francese *souteneur*!) premi per le specie più rare presentate vive, premi per gli uccelli meglio imbastimati, per le reti e il vischio... Insomma, una infinità di premi, che alletteranno una infinità di uccellatori e di... uccellati a convenire, il giorno 10, a Sacile. E le gare?... e gare al chioccolo, con premi e senza premi. E spettacolo... Un programma che, verrà, indubitabilmente, a dare alla ripresa del nostro Mercato degli uccelli l'unico splendore, già decantato in prosa e in versi come una della meraviglia del mercato.

Arriverdici dunque al 10 agosto!

## CIVIDALE

**Un'opportuna disposizione.** — La Società Veneta nell'intento di favorire un maggior concorso di pubblico ai grandi festeggiamenti di domenica prossima, ha disposto che prestino servizio i seguenti treni straordinari:

Udine-Cividale in arrivo ore 14, S. Pietro al Natisone-Cividale in arrivo ore 16.10.

Cividale-Udine in partenza ore 18, Cividale S. Pietro al Natisone in partenza ore 19.50.

Molti hanno espresso il desiderio.

**Buoni affidamenti alla nostra Cattedra.** — Giunse alla nostra Cattedra di Agricoltura il seguente telegramma:

«Ritengo vivamente codesta commissione di vigilanza cattedra agricoltura proposta cooperare risorgimento economico civile codesta patriottica regione ed assicurarsi signoria che governo non trascuri iniziativa alcuna atta a facilitare sollecita attuazione legge risarcimento danni. Informo poi che consorzi zootecnici provinciali sono via via essere provveduti mezzi finanziari necessari perché possano esplicare importante compito loro affidato.

Ossequi

Ministro Terre libere Nava.

## Rimboscimento e pastorizia

Fra gli effetti economicamente più disastrosi derivati al nostro Friuli della nefasta invasione nemica si hanno a deplorare il disboscamento delle zone montane e prealpine, e la depredazione degli animali bovini, forse le maggiori ricchezze della Provincia.

Quella gente di straccioni affamati si sparse ovunque eravvi delle piante, ed anche senza bisogno per le loro cucine, che fornivano con quanto depredavano in ogni famiglia, le tagliavano denudando le ben fronzute pendici dei nostri monti e dei colli talché ne avvenne un lamentevole spopolamento di boschi, protettori del piano dalla irruenza delle acque e delle ghiaccia.

Per tal modo l'opera benefica del Comitato forestale della Provincia e del Comune intesa e prevenire danni silvatici ed agricoli veniva distrutta dalla mano maledetta dell'invasore.

Leggesi ora sui giornali che il Ministero deliberò di rimandare alle loro primiere occupazioni tutti gli impiegati ed Agenti forestali delle Calabrie e degli Abruzzi, che trovansi tuttavia sotto le armi per attendere con sollecitudine ai lavori di rimboscimento, che si stanno attuando in quelle Regioni in seguito agli avvenuti ultimi disboscamenti, dovuti forse suppongo ai bisogni militari specialmente navali del momento. E sta bene: il provvedimento merita di certo il plauso maggiore.

Senonché non vorremmo che il Ministero d'Agricoltura si dimenticasse, che ben più necessarie ed urgenti sono le identiche provvidenze per questi nostri paesi alpini, dei quali i boschi sono la formidabile ed unica barriera all'irruenza e devastazione delle regioni pianeggianti per parte delle acque montane non inerbate dalle benefiche piante.

E simile provvida tutela si è ora diminuita in efficacia dalla vandalica distruzione, di innumerevoli piante ad opera bestiale dell'invasore talché urge provvedere al rimboscimento delle nostre pendici montane.

Restituiscia dunque e subito il Ministero i nostri ufficiali ed Agenti forestali, affinché diano mano sollecitamente ai lavori di rimboscimento.

Ricorderò fra tanti un fatto lacrimoso di bestiale disboscamento.

Era uno degli ornamenti più ammirati della valle del Fella e costituiva un cospicuo patrimonio del Comune la pineta di Restia, i nefasti unno teutonici la distrussero quasi per intero, inviando poi i miserrabili, le piante nei loro paesi, che pur se non d'altro sono ricchi di legname.

E quassù dunque che si rendono più che altro necessari ed urgenti i provvedimenti dello stato dando mano al rimboscimento nelle nostre camicie e giule.

E del patrimonio bovino così ricco e così florido in questo Friuli che cosa è avvenuto ad opera dell'invasore?

Il solo accento a ciò strappa un grido di dolore e di straziante, perché pur troppo impotente indignazione.

Stalle già ricche di decine e decine di buoi e di mucche ridotte a muri vuoti e desertate dai loro splendidi ospiti cornuti. Sono state o abbattute o trascinate lassù in Germania e nell'Austria molte decine di migliaia di quel prezioso bestiame, immeritando la nostra provincia perciò ora in molti paesi difetta il latte necessario oggi più che mai, ai vecchi ed ai fanciulli.

Villafredda, luglio 1919.

L. Perissutti

## Un monumento a Baracca.

La locale Sezione della Lega Studentesca Italiana aveva fin da tempo ideato che Udine decretasse un segno tangibile di riconoscenza alla santa memoria dell'eroe Francesco Baracca, di cui cioè che tante volte la difesa dall'alto contro le insidie del barbaro.

E' un'iniziativa questa che merita un plauso sincero, ed ora specialmente che è in via d'attuazione, tutto l'appoggio delle Autorità e lo spontaneo concorso della cittadinanza.

E' inutile ricordare che le benemerite dell'eroe, che dopo tante vittorie trovò gloriosa morte nel cielo del Montello; diremo invece che questo doveroso tributo dimostrerà che Udine non dimentica il suo protettore d'un tempo.

La locale Sezione della Lega Studentesca Italiana, che con tanto fervore vuol portare a termine questa bella iniziativa, ha stabilito che il monumento, che sorgerà nel campo di aviazione di Campofornido, e cioè nel luogo che più visse di lui, e che della sua anima ardita porta ancora impregnati i ricordi, venga inaugurato solennemente il 20 settembre.

Si sta all'uopo formando un comitato composto di Autorità civili e militari.

Abbiamo visto il bozzetto e teniamo subito a dire che il monumento sarà degno di tramandare ai posteri le virtù dell'estinto.

Bello specialmente per la sobrietà delle linee e per la snellezza della costruzione, il monumento dell'altezza di circa 7 metri, scolpito nella pietra, sorge a forma di colonna, ad angoli quadri e posa su di un piedistallo ornato nella parte anteriore da un bronzo e simbolico medaglione. In cima alla colonna, sopra una sfera, s'adagia un'aquila pure di bronzo con le ali aperte, nell'atteggiamento di spiccare il volo.

L'aquila ha impressa nella sua struttura una forza e un ardore che vogliono ricordare quello dell'eroe, quando tante volte spiccava il volo nel suo piccolo caccia a difesa della nostra Udine, del nostro Friuli.

Le sottoscrizioni sono già aperte e le liste vanno coprendosi di nomi; ricordiamo però che la spesa preventivata è di 9000 lire e che quindi bisogna che tutti e in particolare modo gli Enti e le Banche concorrano coi loro contributi generosi.

Ma chi non sarà quel cittadino che, pur modestamente, non vorrà concorrere ad un'opera così nobile e che soprattutto a noi per gratitudine s'impone? Prevediamo fin d'ora che, come già tante altre, anche questa iniziativa della locale Sezione della Lega Studentesca Italiana sarà coronata dal miglior successo.

Le offerte si ricevono presso la sede della Sezione udinese della L. S. I. R. Ginasio Liceo. E noi poniamo ben volentieri anche i nostri uffici a disposizione degli offerenti, che avranno così facilitato il modo di concorrere.

## E sempre furti!

Stanotte, dalle ore 13 alle 2, con un colpo di spalla veniva aperta la porta della Cooperativa Friulana in Via Rialto, angolo Via Paolo Canciani.

I visitatori notturni si accontentarono di asportare diverse bottiglie di liquori e una piccola somma di lire 300.

Pure stanotte in Via Iacopo Maronini venne visitato l'osteria della «Bella Europa». Il proprietario, che dormiva al primo piano, intese il rumore; ma non si alzò credendo fosse rientrato in casa un ufficiale a cui era stata affidata una camera. Slamattina però constatò la mancanza di quattro fiaschi di vino e della propria bicicletta.

## Il Ricovero di Nevea

riattato dall'instancabile Genio militare, ha cominciato ad accogliere i visitatori che il sito incantevole richiamava in passato e richiamerà sempre.

Fu riaperto domenica, con una giornata, lassù, splendida. Una bella compagnia di diciassette persone, fra cui due signorine vi si recò da Tarvis.

Vi fu un po' d'allegria: i giganti cantarono e bevvero, e diedero anche da bere ai nostri soldati.

Cara Nevea! Quanti ricordi, e lieti e mesti. Il tuo nome rievoca i tanti buoni e diletti amici del nostro e del Friuli ora a noi ricongiunti e di Trieste e tal ricomparire davanti alla memoria, i quali non rivedremo mai più!

## Il calmiere sul vino

Con nuova ordinanza del 22 corr., che fu distribuita ieri nei vari esercizi, il Sindaco ha comunicato un elenco dei generi di prima necessità ed i loro prezzi massimi che intendono già resi esecutivi e che sostituiscono il calmiere approvato dalla Giunta Municipale con atto 11 corr. luglio reso pubblico nel giorno stesso.

Fra i nuovi prezzi ed i precedenti, non abbiamo trovato variazioni. Questo di nuovo porta l'ordinanza che fu stabilito il calmiere anche sul vino.

Il prezzo massimo del vino al minuto, cioè al litro, è fissato in 3 lire. Adesso, bisognerà stare attenti alla qualità: e sarà veramente utile ed onesto l'aste che venderà qualità di vino buono e genuino al prezzo di 3 lire al litro. La qualità è possibile, dal momento che il vino è acquistabile, di ingrosso, e di qualità buona, perfetta — a prezzi che variano da lire 1.50 a 1.80 e 2 per litro.

## Testamenti ricevuti durante

## l'occupazione nemica

A richiesta della Procura del 1.º Mandamento di Udine si invitano gli interessati a comunicare all'Ufficio Demografico Municipale tutti i dati e le informazioni circa i testamenti ricevuti durante l'occupazione nemica.

Si è verificato (così comunica il Sig. Pretore) che nel periodo d'invasione sarebbero state raccolte disposizioni testamentarie.

rie da Sindaci e da Parroci, ovvero rese solo alla sola presenza di testimoni, per le quali si sono invocati provvedimenti legislativi che valgano ad assicurarne la giuridica validità. Per tutti si desiderano — e saranno utili — i maggiori particolari possibili.

## Un convegno regionale

pel profughi e danneggiati di guerra.

A tutte le Associazioni, Autorità e Privati che s'interessano del movimento profughi e danneggiati di guerra nelle provincie invase fu diramata la circolare invito per il convegno regionale che si terrà a Venezia il 10 agosto p. v.

L'ordine dei lavori è così fissato:

1.º Verifica delle rappresentanze — 2.º Parole d'apertura — 3.ª Relazione e discussione sui seguenti temi: a) Metodo e forma d'organizzazione dei Comitati d'Azione e della loro Federazione Veneta — b) Mezzi per costringere lo Stato ad un'azione e organica attività a favore dei profughi e dei danneggiati di guerra — c) Legge sul risarcimento dei danni. — d) L'attività degli enti locali e le opere pubbliche come fattori di rigenerazione economica — e) La ricostituzione delle industrie e delle organizzazioni operaie — f) Il problema dell'agricoltura.

Occorrendo i lavori del Convegno saranno continuati lunedì undici agosto. L'invito è firmato dal Comitato Esecutivo Organizzatore Regionale. Per la Provincia di Udine avv. Guido Rosso di Pordenone e avv. Lodovico Franceschini di S. Vito al Tagliamento.

## Saluto a un partente

Nei locali della Direzione di Comm. dell'Int. dell'8.ª Armata si sono ieri riuniti 70 ufficiali, in rappresentanza di tutti gli stabilimenti dell'Armata, per accomiatarsi dal Colonnello Marozzi comm. Carlo, che per lo scioglimento dell'Intendenza dell'8.ª Armata è stato chiamato a dirigere un'importante servizio di un corpo d'Armata territoriale.

Renderosi interprete dei sentimenti degli ufficiali, parlò il magg. Fuselli cav. Tito e a lui rispose il festeggiato.

Questa riunione di commiato fu improntata a quei sentimenti di alta stima e di cordialità che caratterizza i rapporti reciproci nel corpo degli ufficiali tutti.

Al Colonnello comm. Marozzi inviamo il nostro saluto.

## Beneficenza a mezzo della Patria.

**Scuola e famiglia.** — In morte di Giuseppe Zilli le signore Caterina Volpe e Regina offrono L. 15; e la famiglia cav. Fantoni Pietro 5.

**Mutilati di Guerra.** In morte di Giuseppe Zilli, la famiglia Girolamo Danotti offre L. 5.

**Congregazione di Carità.** In morte avv. Luigi Rossi, la famiglia Pittasi offre L. 5.

## Recita studentesca

Prossimamente la Compagnia Filodrammatica dell'Unione Studentesca Friulana darà al Teatro Sociale «Scampolo», il capolavoro di Dario Nicodemi. Vi sarà inoltre una brillantissima farza appositamente scritta dallo studente R. Spiloni.

La Ditta Rossetto e Scarabellin, colla sua solita, patriottica, premurosa gentilezza, ha a tale uopo concesso il teatro. Il Direttore del Teatro sig. Iulio Baratta si presta gentilmente per la buona riuscita dello spettacolo che andrà a beneficio della locale Sezione invalidi e mutilati di guerra.

## Risarcimento danni di guerra

La Camera di Commercio comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 5 luglio corr. pubblicò il Decreto 25 maggio 1919 del Ministro dei lavori pubblici, il quale modificando il precedente Decreto del 13 marzo, stabilisce che il valore dell'immobile distrutto viene aumentato, per i lavori di ricostruzione che si eseguono durante l'anno 1919, del 300 per cento, in corrispettivo del maggior costo dei materiali e mano d'opera. Ciò agli effetti del risarcimento dei danni di guerra.

Questo vale a correggere in parte le osservazioni espresse ieri su «La Patria» in un articolo dell'ing. Fachini.

## Bisognava interpellare i proprietari...

Ci comunicano: Il Consiglio Direttivo della costituenda Associazione fra Proprietari e Conduttori Caffè - Bar - Pasticcerie, presa visione del come venne applicato il calmiere riferentesi agli articoli di proprio consumo, si rileva:

1.º Come le Autorità locali non abbiano sentito il dovere, d'interpellare gli interessati prima dell'applicazione del calmiere.

2.º Che rappresentando gli articoli del loro commercio, generi di lusso e bevande alcoliche, la sua quanto S. E. Nitti ebbe a dire che è illogico ed assurdo il calmiere sui generi di lusso e bevande alcoliche.

Nel mentre invita le Autorità locali ad attenersi alle disposizioni contenute nella predetta Circolare e alla nomina delle Commissioni Anonarie di cui il Decreto Reale 13 c. m. stabilisce di convocare l'Assemblea degli interessati di Udine e Provincia, per la costituzione di una Associazione che si proponga di sostenere le esposte ragioni per la tutela degli interessi morali e materiali della categoria.

Si avvertono gli interessati che l'adunanza avrà luogo come di consueto alle ore 14 del 30 luglio nei locali della Pasticceria Barbaro-Via Paolo Canciani.

## Denuncia obbligatoria delle ditte.

Qualche ditta ritiene di non dovere presentare alla Camera di Commercio la denuncia prescritta dal Decreto Luog. 13 maggio 1919 avendo, al momento del rimpatrio, fatto denuncia all'Ufficio Municipale di vigilanza urbana. Occorre avvertire che la denuncia alla Camera di Commercio deve essere fatta, anche nel caso suddetto, entro il 31 luglio corrente e che in difetto le ditte cadranno in contravvenzione.

Il debutto della fine artista Pasquette fu salutato jersera da calorosi ed unanimi applausi.

Interessò Fleurville elegante melodista direttore che dovette spesso bisbare. Buoni gli altri numeri.

## Teatro Cecchini

Questa sera una commedia brillantissima: «Venti giorni all'ombra». Non mancherà il pubblico, certamente!

## Teatro Sociale

Una buona esecuzione ha avuto ieri sera «La Casta Susanna» per merito di tutti gli artisti della Compagnia Battaglini, ed a loro, il numeroso pubblico intervenuto, è stato largo di applausi.

Questa sera, «La Duchessa del Bal Tabarin», 3 atti di C. Lombardo.

Quanto prima, serata in onore del bravo brillante Besesti.

C. Gr.

## CORRIERE GIUDIZIARIO

## IN TRIBUNALE

Sono comparsi davanti ai giudici Leruzzo Pietro fu Antonio d'anni 59 da Osoppo, Bellina Francesco fu Antonio, Valent Domenico fu Simone d'anni 54 da Venzona, Bittini Giovanni di Giuseppe d'anni 58 da Bula, Sangol Maddalena di Pietro d'anni 37 da Gemona, tutti imputati di aver detenuto oggetti che facevano parte del bottino di guerra.

Vengono tutti condannati a 10 mesi di reclusione, col beneficio del condono.

## La causa era degli austriaci...

Certa Pascuttini Anna in Tuti d'anni 45 da Gemona era accusata di aver tenuto in casa sua letti e coperte di altrui proprietà. La donna si difende sostenendo che erano stati i soldati austriaci a portare la roba nella sua abitazione, e il Tribunale l'assolve.

## Fra Libri e Giornali

A. Genelli - G. Lotrionte — Macchine Agricole. Un volume di pag. xxiv - 803, con 370 figure incalate nel testo, in elegante legatura.

Ulrico Hoepli. Editore. Milano, 1919.

La prima edizione «Macchine Agricole» del Conte A. Cencelli, apparsa nel 1889, dopo qualche anno era esaurita; ma l'Autore, occupato in altre faccende, non aveva potuto più provvedere ad una successiva ristampa. Questo non lieve compito è stato ora assunto dal Prof. Giuseppe Lotrionte Direttore della Cattedra di Agricoltura del Circondario di Roma, il quale, mettendo a profitto le sue larghe conoscenze di insegnante e propagandista agrario, ha rifatto completamente il volume, ampliandolo e arricchendolo di tutti i portali della moderna Meccanica rurale, nonché di utili considerazioni sulla importanza e il valore pratico dei vari tipi di macchine.

Dopo un interessante capitolo d'introduzione sulla importanza della macchina nell'agricoltura moderna, e dopo un altro sulla importanza della Meccanica nell'Agricoltura moderna, e dopo un altro sulla scelta e conversazione delle macchine, l'autore parla delle forze motrici e dei vari motori agricoli animati ed inanimati (motori idraulici, a vapore, termici, a combustione interna ed elettrici). Passa quindi a trattare degli arnesi e delle macchine per spianare e trasportare il terreno.

Uno dei più importanti capitoli si occupa delle macchine per la preparazione fisica del terreno con particolare riguardo ai principali tipi di aratri italiani ed esteri, con un'aggiunta di norme pratiche per regolare il lavoro degli aratri ordinari voltorecchi e polivomeri. Segue la descrizione delle macchine per i lavori complementari del suolo (erpicci, esirpatori, zappe a cavallo, rulli compressori e frangizolle ecc.) che si chiude con un capitolo sul Dryfarming.

Un notevole svolgimento è stato dato all'argomento della «moto-cultura», di così palpitante attualità, e in esso trovano posto la descrizione dei più recenti tipi di trattori e di aratri automobili, e molte pratiche considerazioni sull'impiego di questi utilissimi apparecchi.

Con eguale larghezza e praticità di metodo sono poi descritte le macchine per tritare e spargere i concimi, le seminatrici le macchine trapiantatrici, quelle per la falciatura e fienagione, i diversi tipi di mietitrici, le trebbiatrici ordinarie e da semenzine, gli apparecchi, decuscatatori, gli sgranatori e le macchine per la pulitura e selezione meccanica dei semi, gli apparecchi per la pressatura ed imbottitura dei foraggi verdi, fieni ecc. Il volume si chiude con un capitolo sugli apparecchi per il sollevamento dei liquidi.

Astraendo da considerazioni teoriche, tutto il manuale è improntato ad un grande spirito di praticità, e le singole materie vi sono trattate con linguaggio facile e piacevole, così che esso potrà giovare non solo agli studenti delle nostre scuole agrarie di ogni grado, ma anche a tutte gli agricoltori, i quali troveranno grandemente spianato il mezzo di orientarsi e di procedere alla scelta delle macchine che meglio si adattano ai bisogni delle rispettive aziende.

Non ultimo pregio di questo manuale, è quello di essere stato compilato con cuore di italiano; e perciò in esso si rivolgono opportuni consigli ed esortazioni al Governo ed alle Istituzioni agrarie, perché l'Italia, abbia ad affrancarsi dalla necessità d'importare all'estero, insieme col grano, le macchine necessarie per l'agricoltura, anche perché queste possano meglio adattarsi alle peculiari esigenze delle nostre varie regioni.

Con questa pubblicazione si è pertanto soffermato ad un bisogno sentito della letteratura agraria nel momento in cui cessata la tremenda conflagrazione devono affermarsi l'agricoltura e le industrie agrarie.

Nella  
Viva  
mala  
econ  
cito e  
nome  
govern  
massim  
cerchi  
anche  
cio, fu  
elettor  
— Il  
cese P  
sieme  
belgie  
degni  
Maline  
una de  
nel fos  
— C  
violenz  
vottella  
— S  
rappres  
la pace  
la Cam  
ora.  
— L  
nato, co  
municaz  
anche a  
l'indiriz  
Nitti, c  
pericol  
la Patr  
ver  
Ci tel  
parlame  
guente  
l'Eserci  
«Il C  
convocat  
re urgen  
conoscere  
guite da  
pera, di  
stata ha  
della E  
della Gr  
samente  
La  
Si pre  
tela che  
suoi mar  
per la v  
già Mag  
La  
avverte  
zionata  
capito ne  
n. 5 (di l  
tingam)  
gersi per  
commissi  
...  
Si port  
con sabat  
nuovo sp  
Carbone  
prezzi di  
La ditta  
Avver  
clitti e P  
i propri  
cliti allim  
chiuso N  
L  
Macchine per  
Accessori - Rip  
UDINE - Via  
Rappresenta  
Ditta Damia  
UL  
Colonna bri  
LONDRA  
l'Agenzia R  
tannica che  
situato sulla  
taccata a ya  
Quattro uffic  
persi e due  
duto un cen  
gli aghiani n  
intrighino co  
I bulgar  
PARIGI, 25  
scorsi giorn  
sbarcava a  
rono i france  
fucleria che  
cesi sarebber  
perdite bulgar



## Notizie in breve

Nella seduta di ieri della Camera, l'on. Vivai diede ragione di una proposta, firmata da altri 64 deputati, per miglioramenti economici e morali ai sottufficiali dell'esercito e della marina, e l'on. Gamberotta, a nome anche di altri, insistette perché il governo provveda a migliorare le pensioni, massime delle vedove e dei veterani, e cerchi che altrettanti benefici sieno estesi anche ai pensionati degli enti locali. Dopo ciò, fu ripresa la discussione della riforma elettorale.

Il presidente della Repubblica Francese Poincaré e il maresciallo Foch, assieme al Re del Belgio, visitano le città belghe. Fra gli incontri più significativi degni di storia, notiamo quello avvenuto a Malines, fra essi il cardinale Mercier — una delle figure più luminosamente emerse nel fosco periodo dei quattro anni di guerra.

Continuano a Washington le scene di violenza fra neri e bianchi, a colpi di rivoltella e di rasoio.

Sulla malattia dell'on. Crespi, uno dei rappresentanti dell'Italia alla conferenza per la pace (malattia di cui s'interessò anche la Camera nella seduta di ieri) vedi *Ultima ora*.

Lunga, la seduta di ieri, anche al Senato, con discussioni interessanti sulle comunicazioni del Governo. Notiamo poi che anche al Senato furono espressi plausi all'indirizzo del presidente dei Ministri on. Nitti, che seppe con bene fronteggiare i pericoli orditi dai socialisti ufficiali contro la Patria.

## La riconoscenza

verso l'eroico nostro esercito

Ci telegrafano da Roma che il Comitato parlamentare per il Veneto ha diretto il seguente telegramma al capo di S. M. dell'Esercito.

«Il Comitato parlamentare per il Veneto convocato in adunanza plenaria per discutere urgenti problemi delle terre liberate, riconoscendo le grandi benemerite conseguiti dall'eroico esercito per provvida opera, di riorganizzazione della zona devastata ha deliberato di tributargli, per mezzo della E. V. il proprio plauso in testimonianza della gratitudine delle Terre venete, gloriosamente redente.

F.to Luigi Luzzati

## La Ditta Degani e Della Martina

Si prega avvertire la sua spett. clientela che da oggi giovedì 24 luglio aprirà i suoi magazzini in Via Carducci n. 18-2, per la vendita dei tessuti all'ingrosso già Magazzini Eugenio della Martina

## La Ditta Giuseppe Ridomi

avverte che, per comodità della sua affezionata clientela ha istituito un ufficio recapito nel centro della città in Via Manin n. 5 (di fronte al Ristorante Manin ex Puntigam) dove i sigg. clienti potranno rivolgersi per la trattazione degli affari acquisti commissioni ecc.

## Nuova macelleria

Si porta a conoscenza del pubblico che con sabato 26 corrente verrà aperto un nuovo spaccio di carni basse in Via del Carbone (Palazzo del Monte di Pietà) a prezzi di calmiera. Frat. Del Negro

## La ditta A. G. Flli Van e C. Udine

Avverte la sua spett. clientela di città e Provincia d'aver trasferito i propri magazzini vini - liquori - olii alimentari - fuori porta Pracechiuso N. 1 (Piazzale Cividale)



Lampade e materiale elettrico

Ingrosso - Dettaglio  
Sconto speciali agli installatori  
elettrici - Impianti di luce  
elettrica ecc. ecc.

Gianetto Penazzi - Udine  
Negozio - P. Vitt. Em.  
Riva del Castello

Macchine per scrivere "UNDERWOOD".  
Accessori - Riparazioni - Puliture - Nastri di durata massima  
Itag. Ennio Sinigaglia

UDINE - Via Rialto Palazzo degli Uffici - UDINE  
Rappresentante per Udine e Provincia della  
Ditta Damiani e Giorgio Venezia

## ULTIMA ORA

## Colonna britannica attaccata dagli indigeni

LONDRA, 25. — Una informazione dell'agenzia Reuter dice: Una colonna britannica che si recava al fronte San Demian situato sulla frontiera Afgana è stata attaccata a varie riprese da 4000 indigeni. Quattro ufficiali britannici sono morti o dispersi e due feriti. Gli indiani hanno perduto un centinaio di uomini, sembra che gli afgani non rispettino l'armistizio e che intrighino con gli indigeni della tribù.

## I bulgari contro i francesi

PARIGI, 25. — Si ha da Belgrado: Negli scorsi giorni mentre un reggimento francese sbarcava a Lonpalanka i bulgari attaccarono i francesi: si iniziò un vivo fuoco di fucileria che durò tre ore. Quattro francesi sarebbero stati uccisi e due feriti, le perdite bulgare sono sconosciute.

## L'approvvigionamento del carbone

CARDIFF, 25. — Il governo ha proibito di imbarcare carbone a meno che non vi sia ordine dell'ammiraglio. Si dichiara che il governo è stato costretto ad intervenire per assicurare l'approvvigionamento ai servizi essenziali quali l'approvvigionamento del carbone di stiva e del carbone necessario agli altri centri di distribuzione britannici.

## La pace ratificata in Inghilterra

LONDRA, 25. Il trattato di pace e la convenzione anglo-francese sono stati definitivamente approvati all'unanimità della Camera dei Lord.

## L'on. Schanzer a Parigi

PARIGI, 25. Il Ministro Italiano del Tesoro on. Schanzer è arrivato a Parigi.

## La malattia dell'on. Crespi

PARIGI, 25. L'on. Crespi che doveva recarsi a Londra per rappresentare l'Italia nel consiglio superiore economico è stato improvvisamente colpito nella mattinata di ieri da una grave crisi addominale. La malattia ha reso necessario l'intervento chirurgico che è stato praticato di urgenza ed è stata constatata l'esistenza di una appendicite; lo stato del malato è soddisfacente, ma la prognosi è riservata.

## Il ministro delle terre liberate a Padova.

PADOVA, 25. E' giunto l'on. ministro Nava accompagnato dal comm. Lepore ispettore superiore dei lavori pubblici e dal cav. Martino segretario del comitato governativo di Treviso. Il Ministro si è recato ad Abano presso il Comando Supremo ove hanno avuto luogo due importanti sedute. Sono intervenuti il gen. Diaz, il gen. Badoglio, altri generali, il magistrato delle acque comm. Rava e il comm. Galata direttore generale del catasto. Sono state prospettate modalità per addivene al trapasso dei lavori e dei materiali dal Comando Supremo rispettivamente al genio Civile, al magistrato delle acque o al comitato governativo di Treviso secondo le rispettive competenze.

Il Ministro ritornato a Padova ha proseguito per Castelfranco e per Riese per visitare i magazzini e i depositi dei materiali ritornando quindi a Padova ove rimarrà fino a domani.

Indi il ministro si recherà a Treviso.

## Tristi effetti delle sommosse

LONDRA, 25. — Alla Camera dei comuni il sottosegretario di stato Nansworth dichiarò che le perdite subite in Egitto durante le recenti sommosse si elevano per l'esercito a 29 morti e 35 feriti e per gli indigeni a 600 morti e 1600 feriti.

## La musica dei granatieri italiani accolta trionfalmente ad Anversa

ANVERSA, 25. — La musica dei granatieri italiani è giunta nel pomeriggio ed è stata ricevuta alla stazione dal governatore militare della provincia, da una delegazione della seconda divisione dell'esercito con musica e dal comitato della colonia italiana. La banda italiana è stata accolta dalla folla con entusiastiche acclamazioni e si è recata al municipio ove è stata ricevuta dall'assessore Strauss il quale a nome dell'amministrazione comunale le ha dato il benvenuto e le ha consegnato una medaglia. La musica ha dato poscia un concerto che ha ottenuto grande successo. I musicanti sono stati acclamati dalla folla che ha loro offerto fiori.

## Per il raccolto 1919

Importanti disposizioni governative  
ROMA, 25. Il sottosegretario per gli approvvigionamenti e consumi comunica che con decreto di ieri viene prorogato al 30 settembre 1919 il limite ultimo per le offerte da parte dei produttori di grano, orzo e segale del raccolto 1919. Tale limite, per le località montuose, può essere prorogato con decreto prefettizio al 30 ottobre 1919.

Per le quantità offerte dopo detti termini o per quelle non offerte e requisite in seguito, sarà applicato sui prezzi massimi stabiliti dalla notificazione ministeriale 15 agosto 1918 una penalità di lire 10 per quintale.

Per le provincie di Vicenza, Treviso, Udine e Belluno l'obbligo di trasportare i cereali offerti ai magazzini e agli scali ferroviari, indicati dalla commissione provinciale, estende altresì ai cereali che verranno offerti o requisiti posteriormente al 30 settembre 1919.

Il decreto inoltre stabilisce che le commissioni provinciali di requisizione accetteranno le offerte spontanee di avena del raccolto 1919, presentate non oltre il 20 agosto 1919, trascorso il quale termine non saranno più accettate e il commercio dell'avena resterà libero.

Domenico Del Bianco direttore responsabile  
Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

## Co. SEBASTIANO DI MONTEGNACCO

fu Massimiliano

La moglie Clotilde Lanfrin, i figli Maria Stefania e Stefano, i fratelli Angelo, Guglielmo, Don Virgilio, Parroco di Pozzuolo, Italo ed i parenti tutti, ne danno il triste annuncio.

Tricesimo, 24 luglio 1919  
I funerali avranno luogo oggi Venerdì 25 corr. alle ore 17.30.

## Avvisi economici.

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola - ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

ACQUISTAREI sella inglese completa con bremino, nuova od usata. Scrivere Visentini Viale Friuli 9 - Udine.

VENDESI sottosegnato mobili lusso leggermente deteriorato. Salotto da pranzo. Salottino. Camera da letto due persone. Rivolgersi Zanini Giuseppe. Lestizza.

150 CAVALLI, muli, riformati saranno venduti pubblica asta giorni 27-28 luglio in Portogruaro (Venezia) dal deposito speciale quadrupedi.

PULEGGE diametro m/m 350 a 600, e ingranaggi, compere il Canapificio. Offerte Via Pascolle 2 Udine.

CAUSA partenza, Vendesi mobili lusso appartamento Canal Grande — salone Luigi 15.0, altro salone intagliato, sala da pranzo inglese antico. Ogni giorno ore 13-15 tutto luglio. Santa Barnaba, Colle Bernardo 3198 Venezia.

ha riaperto il magazzino scelti Vini meridionali - Via Palmanova 40 Recapito Bertaldia N. 81.

Casa di cura  
de i Dott. T. Llo Baldassarre per le  
Malattie degli Occhi

Cure ottiche mediche operatorie  
Visita dalle 13 alle 15 - e dalle 17 alle 19.  
Ambulatorio per i poveri, lunedì e giovedì dalle 13 alle 15.

Via F. Cavalletti 8 - Udine

Il Collegio Com. le Prov. le  
Di Toppo Wassermann  
di UDINE

che resta aperto tutte le vacanze autunnali per la preparazione degli allievi agli esami di ottobre, accoglie fin d'ora le iscrizioni per il nuovo anno scolastico 1919-1920 - Per informazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio.

CASA DI CURA  
per malattie d'orecchio, naso, gola  
Dott. Guido Parenti  
SPECIALISTA  
UDINE - Via Aquileia 86 - UDINE

Commercianti - Industriali Iriliani  
PRESSO  
Albergo Ristorante

BOTTI SEBASTIANO  
MILANO - Via Giuseppe Verdi N. 10 - MILANO  
RECAPITO

Per Commissioni articoli diversi : : :  
: : : Macchine industriali e agricole : : :  
: : : Utensili Materiali ecc. : : :

PRESERVATIVI  
Chiedere Catalogo in busta - sigillata  
non intestata inviando francobollo cent. 25  
«IGIENE» Casella Postale 135 - Milano

CASSANO D'ADDA  
Casa di Salute CLOTILDE LECCHI  
PER LA CURA RADICALE DELLA  
SCIATICA

col rimedio ed assistenza  
della donna di Cassano  
Direttore Medico: Nob. Dott. E. Lavizzani  
Istituzione della Cura 1721 - Fondazione della Casa 1902

UNICA CURA RAZIONALE VERAMENTE RISOLUTIVA  
CON QUADRUPLO SICURO

Per chiarimenti e relazioni rivolgersi alla Spett.

Casa di Salute «CLOTILDE LECCHI»

(Prov. di Milano) CASSANO D'ADDA

CASA DI CURA

del Dott. A. Cavarzerani

per chirurgia - ginecologia - ostetrica.

Ambulatorio dalle 11 alle 3 tutti i giorni

Udine Via Treppo N. 12





# **M**ACCHINE PER SCRIVERE

## **NASTRI** - Carte Carbon - Gomme

## **RIPARAZIONI** Oli - Spazzolini

## **Tavolini** per dattilografi

Abbonamenti Annuì alla poltura di qualunque Macchina da Scrivere

## **COPISTERIA** & **MACCHINA**

RAPPRESENTANTE per UDINE e PROVINCIA  
della Ditta Damiani e Giorgio - VENEZIA  
per Macchine da scrivere ed accessori

# **UNDERWOOD**

Rag. ENNIO SINIGAGLIA - Udine  
:: :: :: :: Via Rialto (Palazzo degli Uffici)